Quotidiano
04-11-2026
Pagina 17
Foglio 1 / 2

il manifesto

www.ecostampa.it

Una caducità viziata dal nostro autoinganno

«La sera della vita» di Paulo Barone (Il Saggiatore)

FABRIZIO SCRIVANO

Può esserci una dimensione estetica per la terza età? Che non sia semplice edonismo o velleità di bellezza (anche se più divertimento ed autostima tra gli anziani sarebbe salutare) ma luogo di un sentire forte e radicato nella coscienza di quel che si è, dei propri ruoli, dei propri destini?

ORMAI la vecchiaia occupa una percentuale alta della vita, irritata e irritante com'è, spesso imbronciata e disgustata e nello stesso tempo egemonizzante e presuntuosa, ha un modo tutto suo di essere ingombrante, anche a sé stessa. Tanto ingombrate da nascondersi, un po' come la polvere che da sotto il tappeto torna sempre fuori.

Paulo Barone in *La sera della vita. Elogio della vecchiaia in un'epoca al tramonto* (Il Saggiatore, pp.237, euro 18) si occupa dei guai dell'invecchiare, delle simulazioni e delle sofferenze psicologiche che attualmente accompagnano in maniera diffusa il modo d'interpretare un ruolo biologico che nella specie umana non è districabile dall'evoluzione.

SI SERVE di un'immagine grafica per descrivere quel certo grado di distorsione e quella maniera viziata di sentirsi persona: se la vita è come la traiettoria di un proiettile che naturalmente si eleva, raggiunge un apice e poi ridiscende, questo cammino naturale viene oggi tradito, perché la sua parte finale è stata psicologicamente censurata: ormai tutto il mondo anziano s'immagina lungo una linea retta infinita, indeterminata, quasi dando le spalle alla fine, per nutrirsi gli occhi della zavorra di una falsa leggerezza.

Non sapremo mai bene se l'incapacità di liberarsi dai residui infantili che riempiono le nostre tasche di adulti, e che ci porteremmo dietro nella vecchiaia, sia la causa del non saper più immaginare i valori positivi della caducità (una figura e un tema esplorati da Barone in *Età della polvere*, già alla fine dello scorso millennio); o non siano invece le tante leggi del mercato, che ci costringono a essere attivi collaboratori del profitto e del consumo fino all'ultimo respiro, a non permetterci di organizzare e godere la decrescita psichica e fisica che caratterizza la terza età. Ma certo questo libro ce la mette tutta a dare agibilità a tale accettazione e anche a dar coraggio nel liberarsi del cocciuto rifiuto a invecchiare.

MOLTE LE FONTI di immagini, ragionamenti e parole di cui l'autore si serve, ora riferendosi a composti metaforici delle pratiche filosofiche orientali, ora alla psicoanalisi, ora alla filosofia e alla letteratura. Si produce così una fenomenologia ampia del modo in cui l'essere umano si impegni, e si sia impegnato, a giustificare l'ineluttabile parabola che l'invecchiamento piega verso la fine. Giustificare ma anche mistificare, in un equilibrio instabile che tiene saldamente insieme autoinganno e percezione del reale.

A FARE LE SPESE del mito di un'adultità bambina non è solo l'esperienza (e aggiungerei anche il racconto in quanto luogo di incontro tra generazioni), che naturalmente viene depauperata della sensibilità e delle funzioni che caratterizzano quell'età, ma anche più in generale il senso del tempo, cioè il valore su cui non sarebbe troppo sbagliato, anzi semplice misurare la qualità della nostra vita. Ben impiegato, male impiegato, memorabile o no, riempito di qualche senso, dimensionato a pratiche o a scopi? Per Barone quella linea retta che si percorre senza mai sentirla discendente (gli antichi avrebbero parlato di tracotanza) rappresenta un eterno presente che non è tanto pienezza dell'esistenza ma mera illusione d'eternità. Un eterno presente scarno e addirittura vuoto, tutto sommato incolto, di cui è impossibile prendersi cura; e nel quale anche il momento dell'*exitus* quasi non ha più né rito né estetica, ma accade sempre come il fulmine a ciel sereno, falsamente epifanico.

Fornire strumenti per indebolire e invertire questa tendenza non sarà magari lo scopo principale del saggio però è una strada che, volendo, si può percorrere nella lettura. Ma si può fare anche un passo indietro e cogliere il lavoro di Barone da un'altra prospettiva: e cioè chiedere a quelle pagine se un meno ansioso e più equilibrato uso del sé negli anni del declino non possa contribuire a rinsaldare un patto generazionale spezzato, ormai visibile nella diffusa sfiducia e nell'aperta ostilità e intolleranza verso coloro che nei corpi e nella mente portano i segni non sfioriti della giovinezza.

La parte finale della vita è stata psicologicamente censurata a favore dell'eterno presente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

147383-IT09YA

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il manifesto

www.ecostampa.it



READING Oggi, alle 17,30, presso il museo del Louvre (via Reginella 8/a, Roma) si terrà un omaggio al poeta Roberto De Angelis, morto nel 2004, figura dell'avanguardia poetica e teatrale dell'esperienza del Beat 72. Le letture delle sue poesie saranno tratte dal libro postumo «Terapia intensiva e altre rianimazioni» (Stampa Alternativa). Il reading vedrà la partecipazione di Patrizia Bettini, Marco Solari, Alessandra Vanzi, con intervento di Luca Lo Pinto. In video, Marcello Baraghinim Paolo Morelli, Lidia Riviello e il corto «Concretare + Propagare =Poetare» di Vega.



Illustrazione di Marie Montocchio Ikon /Images



IL CHANDLER A MANOTTI Il Raymond Chandler Award per il 2026 andrà alla scrittrice Dominique Manotti, ex sindacalista, storica e tra le maggiori interpreti del noir sociale francese, che riceverà il premio il 1 dicembre alle 15.30 all'Università Iulm di Milano, alla presenza della Rettrice, Valentina Garavaglia, e di Luciana Castellina. Lo stesso giorno, alle 18, alla libreria Rizzoli Milano Manotti presenta l'ultimo romanzo, «Racket» (Sem) in dialogo con Carlo Lucarelli. Il 2 dicembre alle 18 all'Institut Français di Milano, in collaborazione con Noir in festival, «Une affaire d'État» (2009), film tratto da un suo romanzo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

147383-IT09YA

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE